

L'emergenza rincorsa senza prevenzione «Non basta un argine, si costruisce a caso»

Il geologo Martellini: «Manca un piano, così i drammi si ripetono»

di FEDERICO D'ASCOLI

L'ESTATE più calda degli ultimi anni interrotta dall'ennesimo disastro alluvionale. Basta una giornata di pioggia e l'ultimo fine settimana di agosto dei vacanzieri viene messo ko dalla piena dell'Ombrone che ha impedito la balneazione in tutta la costa del comune di Grosseto. Polemiche, ripicche, il solito rimpallo di responsabilità in cui ci si lava la coscienza parlando disinvoltamente di «bombe d'acqua», con la convinzione (vera solo in parte) che le piogge attuali siano ben più violente di un tempo. Forse però manca una seria opera di ricostruzione di un sistema di difesa del suolo, un sistema sconvolto dall'abbandono delle terre e dalla mancata cura degli alvei dei corsi d'acqua e dall'occupazione selvaggia delle golene con edifici. La



INCUBO DAL CIELO

Da anni basta una pioggia più intensa a provocare danni e morte in Maremma

sensazione è sempre quella che si continui a rincorrere disperatamente ogni emergenza per non averla saputa prevenire.

FABIO MARTELLINI è un geologo di Grosseto che fa parte del consiglio direttivo regionale dell'Ordine dei geologi presieduto da Maria Teresa Fagioli. Con lui cerchiamo di capire meglio quello che sta succedendo alla Maremma che negli ultimi anni fini-

sce sempre più spesso sott'acqua con danni devastanti e anche morti inquietanti.

«Ormai tutti ci rendiamo conto che non appena piove ne paghiamo le conseguenze. In alcuni casi il meteo è inesorabile. Quello che è successo ad Albinia, per esempio, dove in mezza mattinata ha piovuto quanto in otto mesi può succedere ogni 700 anni. Di certo si è costruito dove non si doveva: nei pressi dell'Ombrone l'uomo è

intervenuto costruendo e oggi deve costantemente contrastare le forze della natura. Servono naturalmente argini che tengano ma soprattutto una manutenzione attenta del bacino. Sono fenomeni assolutamente naturali: se non ci fosse stato l'Ombrone con il sedimentazione delle sue alluvioni forse Grosseto, Marina di Grosseto e Principina a Mare non si sarebbero mai formate. Bisognerebbe rendersi conto prima di tutto dei con-

testi nei quali si vive...».

Eppure si continua a costruire dove non si potrebbe: «Un aspetto è quello in cui si è già costruito in realtà dove non si doveva. Servono soluzioni tecniche per rafforzare e confermare tutti i presidi a difesa delle aree abitate. Poi c'è la pianificazione di quello che si dovrà costruire con la valutazione dei pericoli rappresentati dagli elementi naturali. Qui le buone intenzioni di partenza si scontrano con la fretta delle pubbliche amministrazioni: non si può commissionare uno studio sui rischi idrogeologici da fare in un mese come successo in altre zone della Toscana».

COSTRUIRE argini e barriere non basta: «Faccio un esempio semplice – conclude Martellini – la manutenzione di oggi è molto

MANUTENZIONE KO

Non sono sufficienti solo le opere: fondamentale la pulizia di alvei e fogne

diversa rispetto a quella ai tempi dei nostri genitori. In ambito cittadino i problemi sono spesso causati da ristagni: ha mai visto nessuno occuparsi della pulizia dei pozzetti e delle fogne cittadine? E poi quando si costruisce non si può pensare solo all'asfalto: ci sono tante altre soluzioni tecniche che consentirebbero un miglior riflusso dell'acqua nei centri abitati. Però, purtroppo, non si prendono in considerazione...».

L'INTERVISTA

Professionista

Fabio Martellini (nella foto) è un geologo di Grosseto che fa parte del consiglio direttivo regionale dell'Ordine dei geologi

Forze naturali

«Si è costruito dove non si doveva: nei pressi dell'Ombrone l'uomo oggi deve costantemente contrastare le forze della natura»

Troppa fretta

«Sulla pianificazione dei rischi idraulici le buone intenzioni spesso si scontrano con la fretta delle pubbliche amministrazioni»

Non solo asfalto

«Quando si costruisce si pensa solo all'asfalto: ma ci sono soluzioni tecniche che consentirebbero un miglior riflusso dell'acqua nei centri»

